

Data **13/10/2020**
Protocollo **173962/2020**
Fascicolo: 9.9/2008/372
Pagina **1**

Spett.le
STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI SRL
Via Niccolò Tommaseo, 4
20871 Vimercate (MB)
pec: tea.consulting@legalmail.it

AMACQUE S.r.l.
amacque@legalmail.it

Arpa Lombardia
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di
Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

ATS Milano - Città Metropolitana
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

COMUNE DI CAMBIAGO
protocollo@pec.comunecambiago.com

Oggetto: Notifica di conclusione procedimento
Procedimento: Autorizzazione integrata ambientale - IPPC (Integrated Pollution
Prevention and Control): modifiche non sostanziali;
Soggetto: STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI SRL;
Insediamiento: Via del Rio Vallone, 2 - Comune di Cambiago (MI);
Codice Identificativo Pratica (CIP): AIA07051P

In relazione alla domanda pervenuta alla Città metropolitana di Milano in data **09/07/2020**, protocollo **122428** del **09/07/2020** e identificata con il Codice Identificativo Pratica (CIP) **AIA07051P**

si comunica che il procedimento è concluso ed è stato emesso il documento numero **prot. 173800** del **12.10.2020**.

Si ricorda che, accedendo con le credenziali personali e il codice CIP indicato alla piattaforma <https://inlinea.cittametropolitana.mi.it/>, sarà possibile scaricare la conclusione del procedimento firmata digitalmente.

Cordiali saluti

Il Responsabile del procedimento

Città Metropolitana di Milano
Settore Rifiuti e bonifiche
V.le Piceno, 60 - 20129 Milano - Tel: 027740.1 - pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Responsabile del procedimento:
Piergiorgio Valentini, tel: 02/7740-6265 , email: p.valentini@cittametropolitana.mi.it

Responsabile dell'istruttoria (al quale rivolgersi per informazioni sull'istruttoria della pratica):
Valentina Ghione, tel: 02/7740-3736, email: v.ghione@cittametropolitana.mi.it

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è la Città Metropolitana di Milano che lei potrà contattare al numero telefonico 0277401 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it .

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it .

Il trattamento viene effettuato ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo come definito dalla L.241/90 e ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera e del Regolamento 2016/679.

I suoi dati potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

I dati saranno conservati per il tempo necessario per seguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati al piano di conservazione dei documenti dell'Ente.

Potrà far valere i suoi diritti di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione al trattamento nei casi previsti dalla normativa vigente.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Privacy qualora ne ravvisi la necessità.

Le comunichiamo che il conferimento dei dati è obbligatorio e finalizzato esclusivamente a garantire lo svolgimento del procedimento amministrativo; qualora non conferirà tali informazioni non sarà possibile svolgere il suddetto procedimento.

Fascicolo 9.9/2008/372
Citare sempre il fascicolo nelle eventuali risposte
Pagina 1

Spett.le
Stucchi Servizi Ecologici S.r.l.
postacert@pec.stucchi-sse.it

e, p.c. Spett.le
Comune di Cambiagio
protocollo@pec.comunecambiagio.it

Spett.le
A.R.P.A. Dipartimento di Milano e Monza Brianza
U.O. Attività Produttive e Controlli
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
A.T.S. Milano Città Metropolitana
Dipartimento di Prevenzione Medica
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Spett.le
ATO Città metropolitana di Milano
atocittametropolitandimilano@legalmail.it

Spett.le
Amiacque S.r.l.
amiacque@legalmail.it

**Oggetto: Stucchi Servizi Ecologici S.r.l. con sede legale in Vimercate (MB) - Via Tommaseo n. 4 ed insediamento in Cambiagio (MI) - Via del Rio Vallone n. 2. Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 6751/2012 del 8.08.2012 riesaminata con provvedimento R.G. n. 8256/2013 del 6.08.2013.
Comunicazione di modifica non sostanziale - Codice identificativo Pratica (CIP): AIA07051P.
Presa d'atto.**

La presente fa riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale presentata dall'Impresa in oggetto in data 9.07.2020 (prot. gen. n. 122428) ed identificata con il Codice Identificativo Pratica (CIP) AIA07051P.

Considerato che le modifiche richieste consistono in:

- introduzione di nuovi codici EER;
- installazione di una centrifuga per il trattamento dei fanghi biologici;
- precisazioni in merito alle prescrizioni AIA.

Viste le note di A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza con le quali comunica che *“[...] la richiesta di parere tecnico in merito al piano di monitoraggio [...] verrà posta agli atti in quanto la norma non prevede l'acquisizione del parere di Arpa nei procedimenti relativi alle istanze di modifica non sostanziale”*.

Richiamata la nota del 27.03.2018 (prot. gen. n. 76842) della Direzione dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della Città metropolitana di Milano.

Dato atto che le modifiche che si chiede di apportare all'installazione IPPC non comporteranno modifiche al ciclo produttivo autorizzato e che le stesse devono essere considerate quali modifiche non sostanziali che comportano un aggiornamento dell'allegato tecnico autorizzato con



provvedimento R.G. n. 6751/2012 del 8.08.2012 riesaminato con provvedimento R.G. n. 8256/2013 del 6.08.2013.

Viste le integrazioni presentate dall'Impresa in data 4.09.2020 (prot. gen. n. 152692).

Tutto ciò premesso si comunica la presa d'atto delle seguenti modifiche dell'allegato tecnico autorizzato con provvedimento R.G. n. 6751/2012 del 8.08.2012 e s.m.i.:

- il capitolo "A.1.1 Inquadramento del complesso" deve intendersi come di seguito modificato:

Il complesso è interessato dalle seguenti attività IPPC e non IPPC:

N. ordine attività IPPC e non	Codice IPPC	Operazioni autorizzate	Attività IPPC	Capacità produttiva
1	5.1 a), b), c), d)	D8-D9-D13-D14	Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso al ricondizionamento prima di una delle altre attività: a) trattamento biologico; b) trattamento chimico fisico; c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2.	300.000 ton/anno 1.000 ton/die
	Attività non IPPC	D15-R13	Stoccaggio rifiuti pericolosi	
2	5.3 a)	D8-D9	Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza 1) trattamento biologico 2) trattamento fisico-chimico.	
	5.3 b)	D8	Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico.	
	Attività non IPPC	D13-D14-D15-R12-R13	Stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi	
3	Attività non IPPC		Attività di spurgo c/o terzi	
4	Attività non IPPC		Trasporto e conferimento rifiuti per smaltimento finale c/o terzi	

Tabella A1 - Attività IPPC e NON IPPC

- il capitolo "B.4 Descrizione del trattamento dei rifiuti in ingresso" deve intendersi modificato nelle seguenti parti:

- La Tabella B8 - impianti e relativi punti emissivi deve intendersi come di seguito modificata:



Stadio	Area/ impianto	Impianto/postazione	Emissioni	Trattamento emissioni	Fanghi
		Rotostacci: n. 2 per i serbatoi di stoccaggio da S1 a S9; n. 1 per i serbatoi S12 e S13; n. 1 per gli ispessitori (fango biologico); n. 1 per gli ispessitori (fango chimico); n. 3 per S10 e S11	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	
Ricevimen to rifiuti	Area 5	Deposito materiale da tritare			
	Area 6	Platea ricevimento rifiuti sabbiosi			
	Area 1	Serbatoi di scarico/accettazione rifiuti S18 - S21	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	
Trattamenti preliminari		Grigliatura e vagliatura grossolana	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	
Stoccaggio rifiuti	Area 1	Serbatoi S1 - S16	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	
	Area 5	Serbatoio S17			
	Area 4	Box chiusi per stoccaggio rifiuti fangoso-palabili	E3	Filtro a carboni attivi	
	Area 1	Locale stoccaggio rifiuti liquidi in fusti/cisternette			
Trattament o chimico - fisico	Area 2	N. 3 vasche trattamento	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	
		Flottatore	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	
	Area 3	N. 3 ispessitori fanghi chimici da 60 m ³ ciascuno	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	Fanghi chimici
Trattament o chimico - ossidativo Fenton	Area 2	Vasca di trattamento Fenton	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	
	Area 3	N. 3 ispessitori fanghi chimici da 60 m ³ ciascuno	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	Fanghi chimici
Trattament o biologico 1° stadio	V1	Vasca di omogeneizzazione (194 m ³)	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	
	V2	Ossidazione biologica ad ossigeno puro (468 m ³)	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	Fanghi biologici di supero
	V3	Sedimentatore a pacchi lamellari		Scrubber ad umido a tre stadi	
	V4	Filtrazione		Scrubber ad umido a tre stadi	



Stadio	Area/ impianto	Impianto/postazione	Emissioni	Trattamento emissioni	Fanghi
Trattamento biologico 2° stadio	V5	Vasca di pre-denitrificazione (538 m ³)	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	-
	V6	Vasca di nitrificazione (885 m ³)	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	Fanghi biologici di supero
	V7	Vasca di post-denitrificazione (126 m ³)	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	
	V8	Vasca di riareazione (64 m ³)	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	
	V9	Sedimentatore a pacchi lamellari		Scrubber ad umido a tre stadi	
	V10	Filtrazione		Scrubber ad umido a tre stadi	
Linea fanghi	Area 3	N. 3 ispessitori fanghi chimici da 60 m ³	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	Fanghi chimici
		N. 3 ispessitori fanghi biologici da 60 m ³	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	Fanghi biologici
		N. 2 Filtropresse per disidratazione fanghi	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	Fanghi chimici e biologici
		N. 1 centrifuga per disidratazione fanghi	E1	Scrubber ad umido a tre stadi	Fanghi chimici e biologici
Linea triturazione	Area 5	Trituratore	E2	Depolveratore	
Linea acque	Area 2	Osmodi ed evaporazione			

Tabella B8 - Impianti e relativi punti emissivi

- il paragrafo “Trattamento fanghi chimici e biologici” deve intendersi sostituito come di seguito:

TRATTAMENTO FANGHI CHIMICI E BIOLOGICI

I fanghi ottenuti dal trattamento chimico e biologico, nonché i fanghi conferiti da terzi, saranno sottoposti alle operazioni di ispessimento e disidratazione.

Le quantità di fango da sottoporre a trattamento sono di seguito riassunte:

Fanghi provenienti dai trattamenti biologici

La produzione prevista di fanghi di tipo biologico sarà la seguente:

• fanghi dal trattamento biologico (fango attivo convenzionale)	kg SS/d kg/m ³	832 14
• fanghi dal trattamento biologico	kg SS/d	370



(fango attivo ad ossigeno puro)	kg/m ³	10
• fanghi conferiti da terzi	kg SS/d kg/m ³	900 30
TOTALE MAX	kg SS/d kg/m ³	2.102 16,6

Preliminarmente tutti i fanghi saranno avviati alla fase d'ispessimento, del tipo statico a flusso verticale. Le caratteristiche dei fanghi biologici dopo ispessimento risulteranno le seguenti:

• fango biologico dopo ispessimento	m ³ /d kg SS/d kg/m ³	84 2.102 25
-------------------------------------	---	-------------------

I fanghi saranno sottoposti a trattamento di condizionamento per via chimica con l'aggiunta di calce idrata (dosata ad una concentrazione del 5%) in quantità di 300 g di calce per kg di fango secco (30%) portando così il valore di pH a 11-12, al fine di aumentarne il grado di stabilizzazione, diminuendo eventuali impatti dovuti ad emissioni odorigene. Le caratteristiche degli stessi saranno così modificate:

• fango biologico dopo ispessimento	kg SS/d	2.102
• calce idrata (30% rispetto alla quantità di solido secco)	kg Ca(OH) ₂ /d	631
• fango totale	m ³ /d kg SS/d kg/m ³	96,6 2.733 28,3

La miscelazione fra la calce idrata ed il fango avverrà in un apposito flocculatore che avrà anche funzioni di polmone per il sollevamento alla pressatura.

Fanghi provenienti dai trattamenti chimici

I fanghi chimici proverranno da due trattamenti:

1. trattamento chimico con aggiunta di calce idrata/soda, cloruro ferrico e polielettrolita;
2. trattamento chimico ossidativo Fenton con aggiunta di calce, acido solforico, cloruro ferroso, acqua ossigenata e polielettrolita.

Le quantità sottoposte a trattamento saranno le seguenti:

• fanghi dal trattamento chimico	kg SS/d kg/m ³	180 15
• fanghi dal trattamento Fenton	kg SS/d kg/m ³	420 30
• fanghi conferiti da terzi	kg SS/d kg/m ³	900 30
TOTALE MAX	kg SS/d kg/m ³	1.500 26,8

I fanghi chimici saranno preliminarmente avviati alla fase d'ispessimento, di tipo statico a flusso verticale.

Successivamente i fanghi saranno sottoposti a trattamento di condizionamento per via chimica con l'aggiunta di calce idrata (dosata ad una concentrazione del 5%) in quantità di 100 g di calce per kg di fango secco (10%) e di cloruro ferrico (circa 200 mg/l), per aumentarne la flocculazione. Le quantità totali di fango chimico da sottoporre a trattamento saranno pertanto le seguenti:

• fango chimico dopo ispessimento	kg SS/d	1.500
• calce idrata (10% rispetto alla quantità di solido secco)	kg $\text{Ca}(\text{OH})_2/\text{d}$	150
• fango totale	m^3/d	59
	kg SS/d	1.650

La miscelazione fra la calce idrata ed il fango avverrà in un apposito flocculatore che avrà anche funzioni di polmone per il sollevamento alla pressatura.

ISPESAMENTO

Come già descritto, tutti i fanghi, sia chimici che biologici, saranno sottoposti a ispessimento ottenuto in vasche di tipo statico a flusso verticale.

Tutte le vasche presenteranno una capacità di circa 60 mc per un totale di 180 mc di stoccaggio. Ogni vasca avrà un diametro di 4,00 m e sarà dotata di tramoggia d'ispessimento di fondo a cono rovesciato con un'angolazione di 45°. L'altezza totale della struttura sarà di 6,00 m.

I sovrantanti dal trattamento d'ispessimento saranno avviati, dalla rete interna di drenaggio, ai serbatoi di stoccaggio per essere trattati con il trattamento chimico-fisico o biologico. Le vasche d'ispessimento saranno coperte e sottoposte a deodorizzazione.

DISIDRATAZIONE

La quantità di fango condizionato da sottoporre a disidratazione meccanizzata con filtropresse a piastre e/o con centrifuga, somma dei fanghi di tipo chimico e biologico, sarà pari a 155,6 mc/d.

Per la disidratazione dei fanghi saranno utilizzate due filtropresse a piastre, funzionanti in parallelo, in grado di raggiungere tenori di sostanza secca superiori al 45%.

Ogni linea di pressatura risulterà indipendente essendo dotata di tutte le apparecchiature necessarie per il funzionamento in completa autonomia.

Inoltre, ogni pressa, il cui funzionamento sarà completamente automatico, sarà costituita da un telaio con accessori, collettore del filtrato chiuso incorporato, dispositivo automatico di distaffaggio, comandato da inverter, chiusura idraulica automatica e impianto elettrico di bordo.

Oltre alle filtropresse, per la disidratazione dei fanghi biologici verrà utilizzato un decanter centrifugo con motore elettrico, comandato da inverter. La centrifuga è costituita da un tamburo rotante ad asse orizzontale al cui interno è presente una coclea che ruota con velocità differenziale rispetto al tamburo stesso. Il fango, per mezzo di una pompa monovite e previa addizione di idoneo polielettrolita, è alimentato all'interno del decanter dove, con l'ausilio di una accelerazione molto elevata (oltre 3000 G), avviene la separazione dell'acqua dalle parti solide.

Tutta la fase di pressatura, comprendendo anche lo stoccaggio dei fanghi disidratati, sarà effettuata in un locale posto in depressione e deodorizzato.

Anche in condizioni di emergenza tutti i fanghi, chimici e biologici, decadenti dalle linee di trattamento verranno inviati alla disidratazione meccanizzata tramite filtropressatura e/o centrifugazione, per poi inviarli allo smaltimento in discarica.

E' stata individuata, nella zona adibita al trattamento chimico-fisico, un'area dedicata allo stoccaggio di emergenza dei fanghi disidratati che, in caso di malfunzionamento degli impianti, saranno alloggiati in appositi containers.

- il capitolo "B.5 gestione dei rifiuti in ingresso" deve intendersi modificato nelle seguenti parti:
 - AREE 1-2: SEZIONE STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI



Codice	Descrizione	Operazioni						
		R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi				X	X	X	X
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11			X	X	X	X	X
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			X	X	X	X	X
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci			X	X	X	X	X
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06				X	X	X	X
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06 (6)			X	X	X	X	X
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia			X	X	X	X	X
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia			X	X	X	X	X
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X	X	X	X	X
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			X	X	X	X	X
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti			X	X	X	X	X
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti			X	X	X	X	X
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X	X	X	X	X
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			X	X	X	X	X
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti				X	X	X	X
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (1)			X	X	X	X	X
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			X	X	X	X	X
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (1)			X	X	X	X	X
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti			X	X	X	X	X
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			X	X	X	X	X
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima			X	X	X	X	X
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche			X	X	X	X	X
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici			X	X	X	X	X
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X	X	X	X	X
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			X	X	X	X	X



Codice	Descrizione	Operazioni						
		R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)			X	X	X	X	X
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)			X	X	X	X	X
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14			X	X	X	X	X
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19			X	X	X	X	X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate (3)			X	X	X	X	X
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09 (1)			X	X	X	X	X
05 01 11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi			X	X	X	X	X
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie				X	X	X	X
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso (4)				X	X	X	X
06 01 02*	acido cloridrico (4)				X	X	X	X
06 01 03*	acido fluoridrico (4)				X	X	X	X
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso				X	X	X	X
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso				X	X	X	X
06 01 06*	altri acidi				X	X	X	X
06 02 01*	idrossido di calcio				X	X	X	X
06 02 03*	idrossido di ammonio				X	X	X	X
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio				X	X	X	X
06 02 05*	altre basi				X	X	X	X
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri				X	X	X	X
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti				X	X	X	X
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13 (1)				X	X	X	X
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (2)			X	X	X	X	X
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 (1)			X	X	X	X	X
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X	X	X	X	X
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X	X	X	X	X
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione			X	X	X	X	X
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11 (1)			X	X	X	X	X
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X	X	X	X	X
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X	X	X	X	X



Codice	Descrizione	Operazioni						
		R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione			X	X	X	X	X
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11 (1)			X	X	X	X	X
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X	X	X	X	X
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X	X	X	X	X
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11 (1)			X	X	X	X	X
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X	X	X	X	X
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione			X	X	X	X	X
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	X	X
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11			X	X	X	X	X
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X	X	X	X	X
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X	X	X	X	X
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione			X	X	X	X	X
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11			X	X	X	X	X
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X	X	X	X	X
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X	X	X	X	X
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione			X	X	X	X	X
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11 (1)			X	X	X	X	X
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X	X	X	X	X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111			X	X	X	X	X
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X	X	X	X	X
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19			X	X	X	X	X
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro			X	X	X	X	X
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione			X	X	X	X	X



Codice	Descrizione	Operazioni						
		R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X	X	X	X	X
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13			X	X	X	X	X
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X	X	X	X	X
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15			X	X	X	X	X
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa			X	X	X	X	X
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa			X	X	X	X	X
09 01 04*	soluzioni fissative			X	X	X	X	X
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio			X	X	X	X	X
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18 (1)			X	X	X	X	X
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20 (1)			X	X	X	X	X
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 (1)			X	X	X	X	X
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose(1)			X	X	X	X	X
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13 (1)			X	X	X	X	X
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione (1)			X	X	X	X	X
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose(1)			X	X	X	X	X
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25 (1)			X	X	X	X	X
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi (1)			X	X	X	X	X
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17(1)			X	X	X	X	X
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze			X	X	X	X	X



Codice	Descrizione	Operazioni						
		R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15
	pericolose (1)							
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17(1)			X	X	X	X	X
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi (1)			X	X	X	X	X
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (1)			X	X	X	X	X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi (1)			X	X	X	X	X
11 01 05*	acidi di decapaggio				X	X	X	X
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti				X	X	X	X
11 01 07*	basi di decapaggio				X	X	X	X
11 01 08*	fanghi di fosfatazione			X	X	X	X	X
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09(1)			X	X	X	X	X
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11			X	X	X	X	X
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose			X	X	X	X	X
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13			X	X	X	X	X
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)			X	X	X	X	X
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14(1)			X	X	X	X	X
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio (1)			X	X	X	X	X
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore			X	X	X	X	X
13 01 05*	emulsioni non clorurate			X	X	X	X	X
13 05 07*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua			X	X	X	X	X
13 08 02*	altre emulsioni			X	X	X	X	X
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi			X	X	X	X	X
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose (2)				X	X	X	X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (2)				X	X	X	X
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose			X		X	X	X
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05			X	X	X	X	X
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio				X	X	X	X



Codice	Descrizione	Operazioni						
		R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 (1)			X	X	X	X	X
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 (1)			X	X	X	X	X
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			X		X	X	X
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06			X		X	X	X
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi (1)			X	X	X	X	X
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05 (2)				X	X	X	X
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani			X	X	X	X	X
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani			X	X	X	X	X
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose			X	X	X	X	X
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02			X	X	X	X	X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane			X	X	X	X	X
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico (2)				X	X	X	X
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose			X		X	X	X
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11			X		X	X	X
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali (1)			X	X	X	X	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 (1)			X	X	X	X	X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua (1)			X	X	X	X	X
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico				X	X	X	X
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	X	X
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05			X	X	X	X	X
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X



Codice	Descrizione	Operazioni						
		R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03 (1)			X	X	X	X	X
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05 (1)			X	X	X	X	X
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (1)			X	X	X	X	X
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07* (1)			X	X	X	X	X
20 03 03	residui della pulizia stradale (1) (5)			X	X	X	X	X
20 03 04	fanghi delle fosse settiche			X		X	X	X
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature (1) (5)			X	X	X	X	X

(1) purché contengano sostanze trattabili nel biologico o nel chimico-fisico e quindi sostanze organiche biodegradabili e metalli

(2) purché contengano metalli trattabili nel chimico-fisico

(3) esclusivamente se ritirato allo stato fisico liquido - limitatamente alle acque di lavaggio

(4) ritirati solo se impiegabili nei processi di trattamento come reagenti

(5) stato liquido

(6) ritirato a condizione che il surnatante sia inviato esclusivamente al trattamento di osmosi

AREA 6: SEZIONE TRATTAMENTO RIFIUTI SABBIOSI

Codice	Descrizione	Operazioni						
		R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi (2)				X			
01 04 09	scarti di sabbia e argilla (2)				X			
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11 (2)				X			
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 (2)				X			
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci (2)				X			
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose (2)				X			
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06 (2)				X			
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11 (2)				X			
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici (2)				X			
10 11 13*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose (2)				X			
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13 (2)				X			



Codice	Descrizione	Operazioni						
		R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (2)				X			
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento (2)				X			
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose (2)				X			
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (2)				X			
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento				X			

(2) purché contengano metalli trattabili nel chimico-fisico

- il capitolo “C.1.1 Emissioni in atmosfera” deve intendersi modificato nelle seguenti parti:

- **EMISSIONE E1**

L'emissione E1 convoglierà, tramite un'apposita rete di canalizzazioni, le emissioni derivanti dalle linee di trattamento chimico-fisico e biologico. Le emissioni deriveranno in particolare dai seguenti punti o macchinari:

- vasche grigliate di scarico reflui;
- sfiati serbatoi di stoccaggio reflui in ingresso;
- reattori chimico-fisici;
- reattore Fenton;
- vasche di trattamento biologico;
- vasca trattamento bottini;
- ispessitori fanghi chimici e biologici;
- filtropresse e box accumulo fanghi;
- centrifuga.

Il sistema di abbattimento previsto per questa emissione sarà uno scrubber orizzontale ad umido a tre stadi.

- Per le zone nelle quali è prevista la presenza occasionale di personale, l'impianto di aspirazione è stato dimensionato per poter trattare le seguenti portate:

	Volume della sezione dell'impianto	Ricambi (ric/h)	Portata (mc/h)
Griglia di carico serbatoi	50 mc	6	300
Disidratazione meccanica e accumulo dei fanghi chimici e biologici	4.500 mc	6	27.000
Totale			27.300

Tabella C2a - Ulteriori portate convogliate

In particolare il locale in cui verrà effettuata la disidratazione meccanica dei fanghi tramite filtropressatura e/o centrifugazione ed il relativo stoccaggio dei fanghi pressati, sarà chiuso e posto in leggera depressione. La captazione dell'aria nelle diverse sezioni dell'impianto sarà effettuata sia mediante cappe posizionate in prossimità delle singole apparecchiature fonti di odori, sia mediante bocchette posizionate nelle parti basse dei locali, al fine di prevenire la stratificazione di composti più pesanti dell'aria (idrogeno solforato). [...]

- il capitolo “E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata” deve intendersi come di seguito modificato:
 - **3.** Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la Società dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e risultanze analitiche). Tale operazione

dovrà essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti, ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso, la verifica dovrà essere almeno semestrale, nonché ad eccezione dei rifiuti urbani, per i quali non viene prevista l'obbligatorietà delle analisi.

Per i rifiuti allo stato liquido le analisi dovranno accertare almeno i seguenti parametri:

- pH
- conducibilità
- materiali sedimentabili
- materiali in sospensione totali
- COD
- BOD₅
- metalli
- TKN
- P totale
- Sostanze della Tabella 5 dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ove pertinenti in relazione allo specifico ciclo produttivo.
- le prescrizioni 7. e 27. devono essere considerate stralciate.
- la tabella del capitolo *“E.11 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche”* deve intendersi come di seguito modificata:

Il Gestore, nell'ambito dell'applicazione dei principi dell'approccio integrato e di prevenzione-precauzione dovrà attuare, al fine di promuovere un miglioramento ambientale qualitativo e quantitativo, quelle BAT “NON APPLICATE” o “PARZIALMENTE APPLICATE” o “IN PREVISIONE” individuate al D. QUADRO INTEGRATO - Paragrafo D.1 Applicazione delle MTD e che vengono prescritte in quanto coerenti, necessarie ed economicamente sostenibili per la tipologia di impianto.

Inoltre dovranno essere ottemperate le seguenti prescrizioni, secondo la tempistiche qui di seguito specificate:

	TEMPISTICHE	PRESCRIZIONE
ARIA	Entro tre mesi dalla messa a regime dell'impianto	Dovrà essere installato un anemometro, le cui caratteristiche tecniche dovranno essere concordate con ARPA, al fine di attuare il monitoraggio dell'impianto funzionante a regime, con riferimento alle emissioni generate dai trattamenti e dalla movimentazione dei materiali.
	Dalla messa in esercizio dell'impianto	L'impianto di abbattimento a carboni attivi, posto a presidio del punto emissivo E3, dovrà essere dotato di un sistema che garantisca l'abbattimento dell'umidità delle emissioni in ingresso ai carboni attivi, in modo che il flusso dell'aria ai carboni attivi non sia saturo; in alternativa dovrà essere installato un misuratore dell'umidità. In entrambi i casi dovrà essere previsto un dispositivo di blocco automatico che intervenga al momento della perdita di efficienza dei carboni attivi.
SUOLO	Preventivamente all'installazione	La Società dovrà acquisire l'autorizzazione comunale necessaria all'esercizio del previsto distributore privato di gasolio per autotrazione, ai sensi della Legge Regionale 24/2004 “Disciplina per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti”.



	TEMPISTICHE	PRESCRIZIONE
RUMORE	Entro tre mesi dalla messa a regime degli impianti	Dovrà essere effettuata una campagna di misure fonometriche secondo i medesimi criteri con i quali è stata effettuata la campagna ante-operam, al fine di verificare l'effettiva rispondenza della situazione al calcolo previsionale e ai limiti normativi.
REFIUTI	Entro tre mesi dal ricevimento della presente	Dovrà essere predisposto e trasmesso all'Autorità Competente ed all'Autorità di controllo (ARPA), un documento scritto (chiamato <u>Protocollo di gestione dei rifiuti</u>) nel quale dovranno essere racchiuse tutte le procedure adottate dal Gestore per la caratterizzazione preliminare, il conferimento, l'accettazione, il congedo dell'automezzo, i tempi e le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto ed a fine trattamento, nonché le procedure di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti e le procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento e/o recupero. Tale documento dovrà tener conto delle prescrizioni gestionali già inserite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento. Pertanto l'impianto dovrà essere gestito con le modalità in esso riportate. Nell'ambito di tale Protocollo la Società dovrà in particolare definire i criteri di <u>stoccaggio dei rifiuti in entrata nei vari serbatoi</u>, stabilendo che rifiuti incompatibili tra loro non vengano stoccati all'interno dello stesso gruppo di serbatoi che presenta un unico bacino di contenimento comune.

- il capitolo "F.3.6 Monitoraggio dei fanghi derivanti dal trattamento di depurazione" deve intendersi come di seguito modificata:

Tipologia fango	Codice CER	Caratteristiche di Pericolosità	Quantità annua totale prodotta (t/anno)	Quantità specifica (t/t di rifiuto trattato)	Parametri analizzati	Frequenza	Destinazione (R/D)	Modalità di registrazione	Anno di riferimento
Fango disidratato tramite filtro pressatura e/o centrifuga	X	X	X	X	Metalli (Cr, CrVI ⁺ , Cu, Cd, Pb, Hg, As, Se, Ni, Zn)	Semestrale	X	Archivio analisi interne	X
					Solventi organici aromatici	Annuale			
					Solventi organici azotati	Annuale			
					Solventi organici clorurati	Annuale			
					Cianuri	Annuale			
					Fenoli totali	Annuale			
					Idrocarburi totali	Annuale			
					IPA (idrocarburi policiclici aromatici)	Annuale			



Tipologia fango	Codice CER	Caratteristiche di Pericolosità	Quantità annua totale prodotta (t/anno)	Quantità specifica (t/t di rifiuto trattato)	Parametri analizzati	Frequenza	Destinazione (R/D)	registrazione/Modalità di	Anno di riferimento
					PCB (policloro bifenili)	Annuale			
					PCDD (policlorodi benzodiossine) e PCDF (policlorodi benzofurani)	Due controlli nell'arco di validità dell'AIA			

Tabella F12 - Monitoraggio fanghi

Con riferimento all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo, di cui alla proposta inoltrata dall'Impresa in data 9.07.2020 (prot. gen. n. 122428), si rimanda a successive valutazioni che la competente A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza vorrà fornire in sede di Visita Ispettiva ordinaria o nell'ambito di procedimenti di modifica sostanziale/rinnovo/riesame.

Si precisa che le modifiche richieste comportano l'aggiornamento dell'elaborato cartografico "Tav. 1 - Planimetria generale layout rifiuti - datata 07/2020" che si allega alla presente per farne parte integrante.

Si fa presente che l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico vigente in relazione alle suddette modifiche verrà inserito nel riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento R.G. n. 6751/2012 del 8.08.2012 riesaminata con provvedimento R.G. n. 8256/2013 del 6.08.2013 o in caso di procedimento relativo ad istanze di modifica sostanziale.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Dr. Emilio De Vita

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

